

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLIII - n. 1
Gennaio 2020

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Nel messaggio di fine anno del Presidente Sergio Mattarella si legge, fra l'altro:

"Dobbiamo riporre fiducia nelle famiglie italiane"

Roma - "Decisioni adeguate, efficaci e tempestive sui temi della vita concreta dei cittadini. La democrazia si rafforza se le istituzioni tengono viva una ragionevole speranza". È uno dei passaggi del messaggio di fine anno rivolto alla nazione dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha rimarcato la necessità di "ridurre il divario che sta ulteriormente crescendo tra Nord e Sud d'Italia. A subirne le conseguenze non sono soltanto le comunità meridionali ma l'intero Paese, frenato nelle sue potenzialità di sviluppo". Per il Capo dello Stato "abbiamo problemi da non sottovalutare. Il lavoro che manca per tanti, anzitutto. Forti disegualanze. Alcune gravi crisi aziendali. L'esigenza di rilanciare il nostro sistema produttivo. Ma abbiamo ampie possibilità per affrontare e risolvere questi problemi. E per svolgere inoltre un ruolo incisivo nella nostra Europa e nella intera comunità internazionale". Proprio all'immagine dell'Italia all'estero il Presidente Mattarella ha dedicato la prima parte del suo messaggio agli italiani, ricordando che "la nostra identità, sinonimo di sapienza, genio, armonia, umanità". "Registro ovunque - ha sottolineato il Capo dello Stato - una grande apertura verso di noi, un forte desiderio di collaborazione. Simpatia nei confronti del nostro popolo. Non soltanto per il richiamo della sua arte e dei paesaggi, per la sua creatività e per il suo stile di vita; ma anche per la sua politica di pace, per la ricerca e la capacità italiana di dialogo nel rispetto reciproco, per le missioni



Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica Italiana

delle sue Forze Armate in favore della stabilità internazionale e contro il terrorismo, per l'alto valore delle nostre imprese e per il lavoro dei nostri concittadini. Vi è una diffusa domanda di Italia". Ai giovani, quindi, è importante trasmettere una cultura della responsabilità e dare fiducia affinché non lascino il nostro Paese. "Diamo loro occasioni di lavoro correttamente retribuito". "Favoriamo il formarsi di nuove famiglie - ha aggiunto Mattarella - Dobbiamo riporre fiducia nelle famiglie italiane. Su di esse grava il peso maggiore degli squilibri so-

ciali. Hanno affrontato i momenti più duri, superandoli. Spesso con sacrificio. Fornire sostegno alle famiglie vuol dire fare in modo che possano realizzare i loro progetti di vita. E che i loro valori - il dialogo, il dono di sé, l'aiuto reciproco - si diffondano nell'intera società rafforzandone il senso civico". Il Presidente ha sottolineato che "è una virtù da coltivare insieme, quella del civismo, del rispetto delle esigenze degli altri, del rispetto della cosa pubblica. Argina aggressività, prepotenze, meschinità, lacerazioni delle regole della convivenza".

Incontro a Berlino tra Ambasciata italiana e Autorità tedesche

A Berlino si discute di deroghe a Regolamento 883, urge confronto in sede politica.

Roma, 21 gen. - Si è tenuto a Berlino lo scorso 17 gennaio, un incontro tra i rappresentanti dell'Ambasciata italiana e le autorità tedesche presso la sede del Ministero del Lavoro tedesco, avente ad oggetto l'annosa questione relativa agli effetti sul personale a contratto dell'entrata in vigore, a decorrere dal 1 maggio 2020, del Regolamento (CE) N. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, per quanto attiene al caso tedesco. "Ricordo - spiega Iris Lauriola, Segretario Nazionale del Coordinamento Esteri della Confasal Unsa - che l'applicazione del citato Regolamento rappresenta per la categoria un vero e proprio dramma, anche perché la principale criticità si colloca nella man-

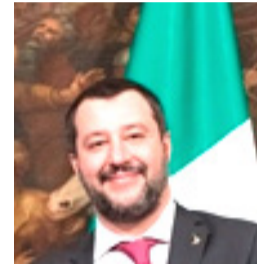
cata contrattazione di deroghe da parte del nostro Paese per la fattispecie degli impiegati a contratto. Pertanto ci troviamo alla vigilia degli applicativi del regolamento senza che sia ancora stata delineata dal MAECI una precisa prospettiva di tutela per questo personale che si colloca in un vero e proprio limbo amministrativo, sociale e previdenziale. Per la categoria da noi rappresentata sarebbe inevitabile la penalizzazione economico-previdenziale che andrebbe a determinarsi, qualora si dovesse attuare il transito verso il sistema contribuito dello Stato accogliente, che in tutti i Paesi di interesse risulta essere peggiorativo rispetto a quanto previsto dal sistema italiano finora in vigore e per il quale - ai sensi del previgente regolamento - il suddetto

continua a pag. 4

Matteo Salvini ed il caso Gregoretti

Senato: "Dalla Giunta per le immunità via libera al processo contro Salvini per il caso Gregoretti".

Roma - La Giunta delle immunità del Senato, presieduta da Maurizio Gasparri, ha votato oggi pomeriggio l'autorizzazione a procedere contro Matteo Salvini per il caso della nave Gregoretti, gestito quando il capo della Lega era Ministro dell'Interno. Affinché Salvini possa andare effettivamente a processo occorre che il voto di oggi sia confermato dall'Aula del Senato. La seduta della Giunta è stata disertata dai partiti di maggioranza, che avevano chiesto un rinvio del voto dopo le elezioni regionali, sostenendo che qualsiasi risultato fosse uscito oggi sarebbe stato usato come argomento di campagna elettorale dall'ex Ministro. In una congiunta dei Capigruppo di maggioranza si legge: "non ci presenteremo in Giunta in quanto la convocazione di oggi è frutto di gravi forzature sia del presidente Gasparri che della presidente Casellati. Non ci presenteremo anche perché non sono state accolte le richieste



Matteo Salvini

di approfondimenti istruttori avanzate in Giunta. Siamo contrari all'utilizzo strumentale che il centro-destra sta cercando di fare delle istituzioni". A votare, quindi, sono stati solo in 10 (la Giunta è composta da 23 senatori). Come riportato dal Senato, sono intervenuti sull'ordine dei lavori i senatori Pillon, Balboni e Modena. Il Presidente Gasparri ha quindi ribadito la propria proposta all'Assemblea di deliberare il diniego dell'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Salvini. Hanno votato "no", dunque a favore del processo i 5 senatori della Lega; hanno votato "si", quindi per "deliberare il diniego dell'autorizzazione a procedere", 4 senatori di Forza Italia e 1 di FdI. In caso di parità, il regolamento del Senato fa prevalere i "no", dunque, in questo caso, il via libera all'autorizzazione a procedere. La Giunta ha incaricato la senatrice Stefani di redigere la relazione per l'Assemblea.

Tradotto in italiano il Codice Civile Cinese

Macerata - È stato appena pubblicato da Federica Monti, docente dell'Università di Macerata, il volume edito da Cedam "Parte Generale del Codice Civile della Repubblica Popolare Cinese", unica traduzione italiana di quello che rappresenta il primo passo ufficiale della Cina verso l'adozione di un Codice Civile. Alla stesura dell'opera hanno anche partecipato come revisori Luca Vantaggiato, sinologo e docente UniMc, e Fabrizio Panza, associato di diritto privato dell'Università di Bari Aldo Moro.

continua a pag. 4



Federica Monti
Docente Università di Macerata

L'IMU E GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Simone Billi: "La Maggioranza giallo-rossa contro l'IMU A PAROLE, ma la introduce nei fatti".

ROMA - "Il Partito Democratico, Italia Viva ed il Movimento 5 Stelle contro le esigenze di noi italiani all'estero!" afferma l'On. Simone Billi, eletto nella Circoscrizione Europa "come al solito vediamo la doppia faccia del PD e di Italia Viva, che da una parte promettevano l'abolizione dell'IMU sulla prima casa in Italia per tutti noi italiani all'estero" - afferma l'On. Billi - "dall'altra, oggi che sono al Governo insieme, non mantengono la promessa, anzi, addirittura aboliscono l'esenzione IMU per i pensionati esteri!" "Quindi i pensionati italiani con pensione estera ed una casa in Italia si troveranno a pagare una nuova tassa nel 2020" spiega il deputato della Lega. "Che faccia di bronzo hanno il Partito Democratico e Italia Viva a presentarsi ancora oggi agli elettori dicendo di voler abolire l'IMU!" si sorprende ancora l'On. Billi "ma se volete farlo, perché non lo fate adesso che siete al Governo?"



Perché anzi l'avete introdotta anche per i pensionati esteri, che fino ad oggi non la pagavano?" "State prendendo in giro i vostri elettori!" conclude Billi "speriamo di andare presto ad elezioni e che gli elettori prendano atto della vostra completa male fede!"

Nel comunicato stampa del 22 gennaio 2020 così scrive l'On. Simone Billi: "L'On. Ungaro (Italia Viva) conferma l'IMU per i pensionati esteri "Ringrazio l'On. Massimo Ungaro di Italia Viva per l'obiettività con la quale ha risposto alle

mie dichiarazioni" afferma l'On. Simone Billi, unico eletto per la Lega Salvini Premier nella Circoscrizione Europa "lui stesso ammette come questo Governo giallo-rosso abbia introdotto l'IMU sulla prima casa anche per i pensionati esteri."

"Nel mio primo comunicato ho infatti sottolineato che questo Governo, formato da PD, Italia Viva e M5S, ha realizzato l'abolizione dell'esenzione IMU per i pensionati esteri" spiega in conclusione Simone Billi.

LA REPLICA DI MASSIMO UNGARO

Massimo Ungaro: "Il collega Simone Billi è in malafede o non conosce la questione IMU".

continua a pag. 3

Controllo annuale bilanci Comites Hannover

Il presidente del Comites di Hannover Giuseppe Scigliano incontra il Console Generale d'Italia Giorgio Taborri.

Hannover - Giovedì 9 Gennaio, il presidente del Comites Giuseppe Scigliano ha incontrato il Console Generale di Hannover, Giorgio Taborri, per il controllo annuale dei bilanci del Comites. Scigliano ha colto l'occasione per tracciare un programma di massima degli eventi da realizzare nel corrente anno, visto che le elezioni dei Comites sono state rinviate ed il suo mandato prosegue. Tra gli eventi che il Comites intende realizzare in collaborazione con il Consolato Generale, ci sono:

- **un convegno** sulla salute, in lingua italiana, con tre primari, specialisti di diverse patologie mediche, di elevata incidenza (nefrologia, neurologia e chirurgia addominale);
- **una mostra** di foto, in bianco e nero, sull'immigrazione italiana ad Hannover degli anni 50/60 con due tavole rotonde: una su storie familiari ed una sulle problematiche della



Da destra: Il Console Generale di Hannover, Giorgio Taborri, con il presidente del Comites, Dr. Giuseppe Scigliano.

nuova immigrazione;

- **una mostra di pittori** italiani residenti in loco ed **una ricerca**, con relativa pubblicazione in italiano e te-

desco sugli internati militari italiani in Germania 1943/45 con i finanziamenti erogati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

35 ANNI DI PALCOSCENICO IN TERRA SVEVA

Il successo della Compagnia stoccardese "Le Maschere" poggia sul meticoloso lavoro di Angelo Attademo, Giuseppe Sassano, Rainer Kästel, Maria Tufano ed altri collaboratori.

Stoccarda - Nemmeno chi soffre di pecundria riesce a trattenere le risate. L'interpretazione è talmente autentica che non pare vero che si tratta di una recita. Anche quando il pubblico applaude a scena aperta e ride a crepelle, gli attori in scena non si scompongono; restano attaccati al proprio ruolo. È forse proprio questo il segreto del grande successo de "Le Maschere", la Compagnia per eccellenza in Germania, costituita da appassionati della recitazione. La loro scuola è costituita dalla meticolosità delle prove, dall'assegnazione dei ruoli, dalla memorizzazione dei testi anche per coloro che napoletani non sono.

Angelo Attademo, napoletano puro-sangue, è regista e attore principale con Giuseppe Sassano, Rainer Kästel e Maria Tufano. Tutti interpretano al meglio i protagonisti della Commedia napoletana di Eduardo e Peppino De Filippo, Scarpetta, Di Gennaro, Pino La Pietra, ma anche di Dario Fo ed altri. L'elenco delle Opere rappresentate su palcoscenici tedeschi comprende ben 35 commedie, tante quanti sono gli anni dell'attività della Compagnia. La bravura è la sommatoria di tante figure visibili ed invisibili. C'è molta professionalità nella recita nell'allestimento particolarizzato delle scene, degli effetti luce, nella scelta dei costumi e del trucco. In 17 lustri la Compagnia è cresciuta in ogni senso. È diventata una vera Compagnia che si sposta da Stoccarda per portare allegria anche in diverse altre città della Germania: da Wolfsburg a Bad Säckingen (ai confini con la Svizzera), fino a St. Gallen e Sorrento. Nonostante l'inconfutabile



professionalità della trentina di componenti, la Compagnia è rimasta "con i piedi per terra". "Recitiamo per diletto" ribadisce il fondatore e regista Angelo Attademo, molto sensibile anche verso fasce sociali problematiche come i carcerati. Infatti, suo è lo spettacolo "In galera per caso" costruito *ad hoc* nel penitenziario di Heilbronn con alunni dei corsi di recupero della Terza Media organizzato e gestito dall'Istituto IAL-CISL Germania. La riuscitissima e singolare esperienza, oltre ad essere stata oggetto di una tesi di laurea in sociologia, è stata richiesta e calata anche nella realtà intramuraria italiana di Darmstadt-Ebersbach. "Le Maschere" dunque hanno la forza, la convinzione, la capacità e la perspicacia di avvicinare al teatro tanti connazionali e non italiani, amanti della nostra lingua e cultura. Per facilitare la

comprensione prima della rappresentazione viene distribuita al pubblico la trama della Commedia in italiano e tedesco. È senza dubbio un modo intelligente di costruire ponti culturali italo-tedeschi e di segnalare alla comunità ospitante che i lavoratori italiani, come ebbe a dire Max Frisch, architetto e scrittore svizzero, "non sono solo braccia ma anche persone in grado di pensare e di agire". Come nelle precedenti 34 opere rappresentate così nella 35esima "Le Maschere" hanno fatto registrare il tutto esaurito sia a Stoccarda che a Tubinga. La loro notorietà passa attraverso la capacità di saper far squadra, di essere professionali e di dominare il palcoscenico anche nei particolari: della scenografia, dei costumi, del portamento della gestualità. Anche in "Già consegnato" la commedia di Pino La Pietra, gli attori hanno saputo affrontare il problema dello spaccio della droga per necessità. Le bustine, nascoste in una dispensa, vengono scambiate per zucchero a velo e finiscono su un dolce causando un'ebbrezza collettiva. Come avviene nei film anche questa commedia termina con la vittoria della giustizia. I poliziotti sgominano la banda e traggono in arresto il mandante. Chissà che questo male del secolo non venga sconfitto dal buon senso e non solo dalla repressione?

Auguri dunque di lunga vita a "Le Maschere" di Stoccarda e che possano continuare a divertire il pubblico affrontando in chiave teatrale anche temi sociali scottanti.

Tony Mazzino



Borse di studio

Catania - Fino al 23 febbraio 2020 è possibile presentare la propria candidatura alle selezioni per le borse di studio dell'*Erasmus Mundus Joint Master Course* "TEMA+ *European Territories: Heritage and Development*", percorso internazionalizzato del corso di laurea magistrale in Storia e Cultura dei Paesi mediterranei. Il corso è promosso da un consorzio di atenei a cui aderiscono la *Eötvös Loránd University* di Budapest (Ungheria), che coordina il progetto, la *Charles University* di Praga (Repubblica Ceca), l'*Université Laval* di Québec (Canada) e l'*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi (Francia), oltre al Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Catania. Come si legge infatti sul sito dell'Università siciliana il corso biennale (120 ECTS), tenuto in lingua inglese e francese, intende fornire ai partecipanti competenze per sviluppare e qualificare la professionalità che operano nell'ambito del patrimonio culturale europeo e, in particolare, nei settori relativi alla gestione dei beni culturali, alla promozione e pianificazione dello sviluppo turistico e alla valorizzazione delle identità territoriali. Le competenze offerte trovano impiego all'interno delle amministrazioni pubbliche locali, regionali, nazionali e territoriali, nelle istituzioni di ricerca e nel settore privato. Il corso è già avviato al Dipartimento di Scienze politiche e sociali. La mobilità degli studi è divisa tra un primo semestre comune, da svolgere nell'università coordinatrice (Budapest), e gli altri tre semestri in una delle quattro università *partner*. Alla fine del corso gli studenti conseguono un "double degree", in alcuni casi è possibile anche avere un'ulteriore mobilità e ottenere un "multiple degree". **Per gli studenti europei sono previste borse di studio**, anche se in numero limitato, destinate a coprire le spese di iscrizione e a garantire un contributo mensile. Per informazioni è possibile consultare il sito www.mastertema.eu e contattare la segreteria del consorzio via email; referenti locali sono: i docenti Pinella Di Gregorio (presidente del corso di laurea magistrale), il Prof. Vincenzo Asero ed il Prof. Paolo Militello (coordinatore scientifico).

Sclerosi multipla

Catania - L'angioplastica dilatativa delle vene giugulari nei pazienti affetti da sclerosi multipla - una malattia che colpisce 3 milioni di persone nel mondo, 600 mila in Europa e 122 mila in Italia, soprattutto donne, risulta efficace se utilizzata in pazienti con criteri morfologici ed emodinamici selezionati e accurati. È quanto sostiene lo studio realizzato da ricercatori degli atenei di Ferrara e Catania pubblicato nei giorni scorsi sulla rivista internazionale "Journal of Endovascular Therapy" e che si basa sul "Giacquinta grading system", il sistema messo a punto da un team di ricercatori dell'Unità operativa complessa di Chirurgia Vascolare del "Policlinico" di Catania, guidata dal Prof. Pierfrancesco Veroux. Così si legge sul sito dell'Università di Catania.

Cosa aspettare dall'UE nel 2020

Roma - L'UE sta lavorando a una serie di nuove proposte legislative per rendere l'Europa un posto migliore in cui vivere. Ecco tutti i temi sul piatto per il 2020: Emergenza climatica: Affrontare l'emergenza climatica è una delle massime priorità dell'UE. La Commissione europea sta lavorando ad un accordo verde per rendere l'UE neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. L'obiettivo è di avere proposte su alimenti sostenibili, prodotti più durevoli, pesticidi, una strategia per la biodiversità per il 2030, nonché piani per ridurre le emissioni nocive dal trasporto aereo e marittimo. Bilancio a lungo termine dell'UE: I negoziati sul bilancio dell'UE per il 2021-2027 continueranno. Il Parlamento chiede maggiori fondi per combattere i cambiamenti climatici, promuovere l'innovazione e proteggere i nostri confini. Servizi digitali: Si prevede che la Commissione avvierà una proposta per una legge sui servizi digitali e una relativa all'intelligenza artificiale. Quest'ultimo dovrebbe chiarire le questioni legali e contribuire a stimolare gli investimenti per le aziende che si occupano di essa in Europa. Il Parlamento esaminerà se i sistemi decisionali automatizzati possano essere distorti a causa dell'algoritmo utilizzato. Unione bancaria: La crisi della zona euro ha mostrato la necessità di un'ulteriore integrazione del sistema finanziario dell'UE. Nel 2020 il Parlamento lavorerà su proposte per il completamento dell'Unione bancaria, compreso un sistema per proteggere i risparmi e le misure di sostegno in caso di fallimento di una banca. Accordi commerciali: Il Parlamento voterà sugli accordi commerciali e di investimento con il Vietnam, che eliminerebbe il 99% delle tariffe. Inoltre, l'UE continuerà a lavorare su nuovi accordi con altri paesi, tra cui Australia e Nuova Zelanda, Cile, Indonesia, Filippine, Marocco e Tunisia. Sono in corso anche trattative per un accordo di investimento con la Cina. Salute: All'inizio del prossimo anno la Commissione europea dovrebbe elaborare un piano d'azione per combattere il cancro, che sarà esaminato dal Parlamento. Diritti dei passeggeri: Una nuova proposta mira ad aggiornare i diritti dei passeggeri per le persone che viaggiano in aereo o in treno. I deputati sono particolarmente interessati a rafforzare i diritti delle persone con disabilità. Allargamento: I colloqui proseguiranno con i paesi che desiderano aderire all'UE. Il Parlamento sta spingendo affinché l'UE avvii colloqui di adesione con l'Albania e la Macedonia del Nord in quanto soddisfano i requisiti. I deputati discuteranno inoltre delle prospettive di adesione dei paesi dei Balcani occidentali. **Brexit**: Il Regno Unito è attualmente tenuto a lasciare l'UE il 31 gennaio 2020, sebbene sia possibile per il paese partire prima se l'accordo di recesso è stato approvato dal Regno Unito e dal Parlamento europeo. Una volta approvato l'accordo di recesso, il prossimo passo sarebbe negoziare un accordo sulle relazioni future, che includerebbe questioni come il commercio e la cooperazione in materia di difesa, ambiente e lotta al terrorismo. Sicurezza: Il Parlamento e il Consiglio stanno attualmente negoziando proposte per combattere la diffusione di contenuti terroristici online. Sono inoltre in discussione controlli temporanei alle frontiere nello spazio Schengen e. Inoltre, la Commissione dovrebbe presentare una proposta per garantire le frontiere dell'UE il prossimo anno. Dichiarazione Schuman: Il 9 maggio saranno trascorsi 70 anni da quando il ministro degli Esteri francese Robert Schuman ha proposto di creare una Comunità europea del carbone e dell'acciaio, il primo passo sulla strada verso l'attuale UE.

LA VOCE DEI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO



On. Massimo Ungaro

IMU

Massimo Ungaro: "Il collega Simone Billi è in malafede o non conosce la questione IMU".

Roma - "Mi stupiscono le dichiarazioni del collega leghista Simone Billi sulla questione IMU per gli italiani all'estero che o dimostrano la sua malafede o la sua non conoscenza della questione. Italia Viva si è sempre battuta fermamente per mantenere l'esenzione dall'Imu dei nostri pensionati all'estero. Ma il Governo è stato costretto a cancellarla, ripristinando questa tassa con la "nuova Imu", per chiudere i rilievi comunitari in vista di un'imminente procedura d'infrazione da parte dell'Europa". Così Massimo Ungaro, deputato di Italia Viva eletto in Europa, replica alle accuse che il parlamentare della Lega ha indirizzato ai partiti di maggioranza. "La Commissione Europea - ricorda Ungaro - ha infatti individuato il vecchio regime di esenzione come discriminante nei confronti dei cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea e quindi in contrasto con l'articolo 18 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) che così recita "Nel campo di applicazione dei Trattati, e senza pregiudizio delle disposizioni particolari dagli stessi previste, è vietata ogni discriminazione effettuata in base alla nazionalità. Per cui, a causa di questa infrazione e del perdurante silenzio dell'Italia ai rilievi che le erano stati mossi, la Commissione Europea - lo scorso gennaio - ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia. La Commissione europea ha così lamentato una condizione di disparità tra i pensionati italiani e quelli di altra cittadinanza, possessori di immobili in Italia". "Tutto il Gruppo di Italia Viva - sottolinea Ungaro - si adoperato perciò a superare l'impasse proponendo di estendere l'esenzione anche ai pensionati di origine europea per evitare questo aggravio fiscale ai danni degli italiani pensionati all'estero. Un impegno che il Governo Conte ha detto voler onorare accogliendo un ODG che va proprio in tale direzione".

Riunione del COMITATO 11 OTTOBRE

Roma - Si è riunito a Roma il Coordinamento del "Comitato 11 ottobre d'iniziativa per gli italiani nel mondo" che, oltre a occuparsi dell'assetto organizzativo, ha approfondito in questa riunione il tema delle risorse finanziarie pubbliche a favore degli italiani all'estero, anche alla luce della recente approvazione della legge di bilancio. Queste risorse, com'è noto, "sono in costante contrazione e il fenomeno non manca di destare costanti polemiche e forti preoccupazioni tra gli addetti ai lavori, in primo luogo i parlamentari eletti all'estero e il CGIE", rileva il Coordinamento che, per questi motivi, ha deciso di organizzare una tavola rotonda con esperti e addetti ai lavoro proprio su questo tema.



Sen. Laura Garavini

RIFORMA FISCALE

Garavini: "Serve una riforma fiscale che dia ossigeno al Paese". La senatrice al lancio di Italia Viva a Darmstadt.

Roma, 21 gen. - "Abbassare le tasse non è uno slogan. È l'impegno che Italia Viva propone agli alleati di Governo. Con la semplificazione e la rimodulazione dell'Irpef. Ma anche con l'abolizione di microtasse controproducenti per il nostro tessuto economico. Come la *sugar tax* e la *plastic tax*. Balzelli che già adesso, prima ancora di essere entrate in vigore, inducono aziende a trasferirsi all'estero, compromettendo posti di lavoro". "Serve invece rivedere l'intero impianto fiscale in Italia, ponendo attenzione al fisco per chi rientra e per chi possiede un immobile in Italia. Serve inoltre un generoso piano di investimenti. Che parta dalle infrastrutture, per le quali il piano di Italia Viva individua 120 miliardi da investire in opere pubbliche. E dalla cultura. Dove sono già pronti fondi per due miliardi, stanziati dal Governo Renzi e ancora bloccati. L'Italia può ripartire. Ma solo convergendo su misure concrete e ambiziose".

Lo ha dichiarato la senatrice Laura Garavini, Vicepresidente vicaria gruppo Italia Viva in Senato, intervenuta a Darmstadt, in Germania, in occasione della costituzione di Italia Viva su iniziativa della coordinatrice Cinzia Emanuelli.



L'evento avrà luogo **martedì 3 marzo nella Sala Stampa della Camera dei Deputati** (ore 11,30/12,30) con il titolo "Italiani all'estero e sistema paese. Risorse, Investimenti. Prospettive". Il programma della tavola-rotonda sarà confermato a breve. Il Comitato 11 Ottobre è anche *online* con il sito

www.comitato11ottobre.com.



On. Angela Schirò

BREXIT

Angela Schirò: "Inizia la fase più difficile. Ho presentato una risoluzione in Commissione Esteri per garantire la tutela dei nostri connazionali".

Roma, 9 gen. - La *Brexit* è ormai irreversibile e diventerà realtà il 31 gennaio 2020. Dal 1° febbraio, poi, partirà la nuova fase di negoziati con la UE che terminerà - almeno in teoria - il 31 dicembre. Fino a quella data, il Regno Unito rimarrà ancora legato a tutte le norme UE, anche quelle sulla libera circolazione dei cittadini, cosa che certamente interessa molti italiani. Nel frattempo, l'incontro di ieri a Londra tra Ursula Von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, e Boris Johnson ha avviato la nuova fase, la più complessa: quella dei negoziati per trovare una serie di accordi, soprattutto commerciali, tra UK e UE prima del 31 dicembre 2020. La presidente UE, ritenendo impossibile un accordo pieno entro il 2020, ha proposto di estendere i colloqui al 2021. Johnson ha aperto soltanto all'ipotesi di "mini-deal", cioè accordi soltanto su alcuni aspetti delle complicate future relazioni post *Brexit* tra Londra e Unione Europea.

Insomma, saranno mesi difficili ed estremamente complessi. In questo contesto, resta viva la preoccupazione per la condizione dei cittadini europei post *Brexit* e, ancora di più, per i nostri connazionali e per le nostre aziende. Per questa ragione, anche se l'Italia ha già avviato una serie di azioni positive, ho presentato una risoluzione in Commissione Esteri - confermata da molti colleghi del PD - per invitare il governo ad adottare e a rafforzare tutte le misure possibili affinché i nostri connazionali siano messi al riparo dalle conseguenze derivanti dal fatto che le normative europee, presumibilmente entro il prossimo anno, non saranno più applicabili in Gran Bretagna.

La risoluzione, in particolare, chiede al governo di garantire che il Parlamento italiano venga informato attraverso un monitoraggio costante della situazione sia in materia di diritti delle persone che sulle trattative che verranno sviluppate nel corso di questo delicato processo. Nello stesso tempo, chiede che assieme al rafforzamento degli interventi a tutela dei connazionali residenti in UK si comincino a delineare i termini delle future trattative bilaterali soprattutto su questioni di grande sensibilità come quelle riguardanti i diritti socio-previdenziali dei nostri connazionali.



9 gennaio 2020

1°

RISOLUZIONE SULLE CONSEGUENZE DELLA BREXIT PER GLI ITALIANI IN UK

PREMESSO CHE:

svoltesi nel Regno Unito il 12 dicembre 2019 hanno dato una schiacciante maggioranza ai conservatori di Boris Johnson premiando la loro proposta politica di uscita immediata della Gran Bretagna dall'UE;

- Dopo tre anni di stallo dal referendum sull'Europa la separazione è diventata l'obiettivo prioritario del governo e della maggioranza che hanno prevalso nella recente consultazione elettorale;

- La data del 31 gennaio 2020, fissata dal Consiglio europeo il 28 ottobre 2019 come ulteriore scadenza per la ratifica dell'Accordo di recesso, sembra essere dunque per l'UK la *deadline* irrevocabile della qualifica di membro dell'Unione Europea;

- L'Accordo di recesso, contenente norme volte a regolare un'uscita ordinata del Regno Unito dall'UE è stata approvata, con modifiche, dal Consiglio europeo il 17 e 18 ottobre 2019, mentre la Dichiarazione sul quadro delle future relazioni si limita ad impegnare le parti per un futuro accordo di libero scambio che potrà essere avviato e perfezionato solo dopo che l'UK sarà diventata a pieno titolo un Paese terzo;

- Le modifiche introdotte nel precedente testo di Accordo di recesso negoziato tra le parti il 14 novembre 2018 e approvato dal Consiglio europeo il 25 novembre dello stesso anno hanno riguardato solo il Protocollo relativo all'Irlanda e all'Irlanda del Nord allo scopo di evitare l'instaurarsi di una frontiera fisica in quel Paese e a salvaguardare il libero scambio, mentre non sono stati toccati gli altri aspetti, in particolare quelli riguardanti le disposizioni sui diritti dei cittadini;

- Le modifiche introdotte nella Dichiarazione sulle future relazioni, rispetto alla versione approvata nel dicembre 2018, enfatizzano l'opzione per un sistema di libero scambio tra l'UE e il Regno Unito;

- Nel caso - probabile - di un'uscita senza accordo del Regno Unito dall'UE e dell'acquisizione da parte dell'UK dello status di Paese terzo non vi sarà il periodo di transizione previsto dallo stesso Accordo, con prevedibili ripercussioni sulla condizione dei cittadini e sulle attività delle imprese, ricadendo le reciproche relazioni nell'ambito del diritto pubblico internazionale generale;

- La conseguenza più diretta è l'applicazione delle regole di controllo e delle tariffe doganali nei confronti dell'UK, con conseguenti ripercussioni sui tempi delle operazioni, che potranno avere un'incidenza particolarmente seria nelle fasi iniziali;

- La Commissione europea, in previsione

degli effetti negativi che potranno derivare per i lavoratori, le imprese e alcuni Stati membri ha proposto al Consiglio, che ha approvato, di consentire il ricorso al Fondo europeo di solidarietà e al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, ma le misure sono ancora all'esame del Consiglio dell'UE;

- In ogni caso, "la *Brexit* - come ha affermato in audizione nel Parlamento italiano il mediatore europeo Michel Barnier - non rappresenta la fine della storia, è solo una tappa; la *Brexit* non è una destinazione", il che induce a ricostruire con determinazione e pazienza un sistema di relazioni con un partner importante per l'Europa come il Regno Unito;

- L'Italia ha un diretto e cospicuo interesse a concorrere ad una positiva soluzione di queste problematiche: l'UK rappresenta l'area di preferenziale destinazione dei flussi di nuova emigrazione che da anni si manifestano nella società italiana, che hanno portato la nostra comunità in Gran Bretagna al livello di circa 700.000 presenze, su un totale di cittadini comunitari ivi residenti di 3,5 milioni;

2°- Il volume delle esportazioni verso il Regno Unito, quarto mercato di destinazione dei nostri prodotti, secondo i dati più recenti supera i 23 miliardi di euro, circa il 18% dell'intero interscambio dell'UE con l'UK, in un quadro nel quale l'Italia rappresenta per il mercato britannico il settimo fornitore, con particolare riguardo al settore dell'agroindustria e a quello del made in Italy;

- Esiste per le istituzioni italiane un obiettivo dovere di tutela dei connazionali in questa fase di transizione, ad iniziare dalle categorie di persone più esposte e meno autonome, che possono trovarsi in difficoltà negli adempimenti previsti dalle procedure di ridefinizione dello status di cittadino europeo;

- La Gran Bretagna si è già impegnata a garantire la continuità dei diritti dei cittadini europei attualmente presenti, in particolare delle prestazioni nazionali in materia di sanità e di sicurezza sociale, alla condizione di richiedere il permesso di residenza e di avere vissuto nel Regno Unito per almeno 5 anni, con la clausola che chi non abbia già raggiunto i 5 anni può presentare richiesta di maturazione di tale requisito in vista del conseguimento della residenza definitiva;

- Fino alla scadenza dell'accordo di transizione, prevista per il 31 dicembre 2020, dovrebbe essere consentita la libera circolazione dei cittadini europei, con la possibilità di trasferirsi nel Regno Unito a scopo di lavoro fino a quella data senza particolari formalità;

- Per la peculiarità del commercio in-

continua a pag. 4

segue da pag. 3

RISOLUZIONE SULLE CONSEGUENZE DELLA BREXIT PER GLI ITALIANI IN UK

ternazionale dell'Italia e per il peso del made in Italy, un aspetto di marcata sensibilità è la tutela delle indicazioni geografiche dei prodotti agroalimentari, tutela prevista nella fase transitoria, ma da consolidare anche oltre la scadenza di essa;

- Anche sul piano dei diritti civili e politici si pongono in prospettiva questioni da risolvere, dal momento che l'uscita dalle regole comunitarie fa venir meno la facoltà dei cittadini di uno stato europeo residenti in Gran Bretagna di partecipare alle elezioni amministrative locali;

- Sul versante italiano, il governo ha costituito una specifica Task Force per la Brexit per monitorare ed intervenire in tempi adeguati rispetto alle occorrenze che possano manifestarsi;

- Il Governo, inoltre, il 25 marzo 2019 ha adottato il Decreto cosiddetto Brexit, convertito con la legge 20 maggio 2019 n. 11, contenente misure volte alla stabilità finanziaria, alla tutela dei cittadini britannici in Italia, al rafforzamento della nostra rete consolare in Gran Bretagna e a un'adeguata assistenza della nostra comunità ivi residente;

Impegna il Governo:

- a disporre, tramite le rappresentanze diplomatiche e consolari, gli organi di comunicazione, le associazioni e i patronati presenti sul territorio, gli organismi professionali e gli altri soggetti che possano ritenersi utili allo scopo, un piano straordinario di informazione rivolto alla comunità italiana e a monitorare la diffusione degli adempimenti formali previsti per l'ottenimento del permesso di residenza, con particolare attenzione per la popolazione anziana e per i soggetti meno abituati all'uso degli strumenti telematici;

- a richiedere alla Task Force interministeriale costituita presso le Presiden-

za del Consiglio con il compito di seguire l'evoluzione della fuoriuscita del Regno Unito dall'UE e di rilevarne le conseguenze per gli interessi nazionali dell'Italia di trasmettere con cadenza trimestrale un rapporto della situazione dei rapporti tra Italia e UK ai presidenti delle due Camere perché possano essere coinvolte le commissioni parlamentari competenti;

- a compiere un ulteriore sforzo di rafforzamento della funzionalità degli uffici consolari e diplomatici operanti nel Regno Unito, tramite la messa a disposizione di nuove unità di personale, la destinazione di risorse adeguate e un più efficace sostegno dei consolati onorari;

- promuovere ed attivare iniziative per comprendere, valutare e contrastare (magari con la stipula di accordi bilaterali o multilaterali) eventuali negative conseguenze della "Brexit" sui diritti socio-previdenziali dei nostri connazionali che hanno vissuto, vivono o vivranno nel Regno Unito e che rischiano di non essere più tutelati dalle disposizioni dei Regolamenti comunitari di sicurezza sociale. Tali Regolamenti - che disciplinano le concessione e l'erogazione delle prestazioni di vecchiaia, ai superstiti, di malattia, di maternità e paternità, degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali, di invalidità, di disoccupazione, di prepensionamento, degli assegni familiari, etc. - non saranno infatti più applicabili ai lavoratori che si spostano nel Regno Unito con gravi ripercussioni sulla tutela di diritti socioprevidenziali finora garantiti;

- a verificare che quanto stabilito nel regolamento finanziario circa la responsabilità di corrispondere agli impegni finanziari assunti prima dell'uscita dell'UK sia regolarmente osservato a beneficio di regioni, imprese, università,

Erasmus, ecc.;

- a considerare come una delle più urgenti priorità nelle trattative che si apriranno a seguito della Brexit la tutela delle indicazioni geografiche dei prodotti, che rappresentano un fattore di ricchezza e di consolidata attrattività delle nostre esportazioni;

- a discutere in Parlamento e ad approfondire nelle competenti commissioni, in vista delle trattative che si apriranno con il Regno Unito all'indomani della fuoriuscita dall'UE, le linee guida dei negoziati che interesseranno anche i singoli Paesi europei in vista della definizione di una serie di accordi misti, soprattutto in materia di diritti delle persone, dei lavoratori dei consumatori e ambientali;

- a considerare nella prospettiva delle trattative volte a raggiungere accordi bilaterali con l'UK il reciproco riconoscimento della facoltà dei cittadini dei due Paesi di partecipare con diritto di voto attivo e passivo alle elezioni amministrative locali come un punto di forte sensibilità democratica e civile;

- A tenere ferma anche dopo l'uscita del Regno Unito dall'UE l'impostazione di apertura e di cooperazione già manifestata in occasione del cosiddetto Decreto Brexit 23/2019 nei confronti dei cittadini del Regno Unito che soggiornano in Italia, specialmente in materia di permessi di soggiorno di lungo periodo e di permessi di residenza.

I deputati PD: Schirò, Sensi, Quartapelle, Fassino, Boldrini, La Marca, Di Giorgi, Cenni, Seracchiani, Navarra, Bruno Bossio, Frailis, Romano, Pellicani, Berlinghieri, Ciampi, De Luca, Topo, Zan, Padoan, Rizzo, Nervo, Buratti, Bonomo, Manca, Nardi.

Regione Sardegna

Convocata la Consulta Regionale per l'Emigrazione

Cagliari - L'Assessorato al lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale della Regione autonoma della Sardegna, Alessandro Zedda, ha convocato per domani, 24 gennaio, alle ore 8.45 presso la Sala Riunione dell'Ufficio di Gabinetto, all'interno dell'Assessorato Regionale del Lavoro, la Consulta Regionale per l'Emigrazione. Gli ordini del giorno saranno, elezione del Comitato di

CARMINE MACALUSO sul rinvio delle elezioni COMITES

Monaco di Baviera - Le ACLI Baviera, espressione da decenni dell'Associazionismo cattolico e impegnate da sempre nella promozione sociale e partecipazione diretta per un profilo marcato delle Collettività italiane, ritengono la decisione del Governo italiano di rinviare le elezioni dei Comites (Comitati degli Italiani all'Estero) e CGIE, previste, secondo una naturale scadenza, per la primavera di quest'anno, errata ed offensiva rispetto ai processi di democrazia e di rappresentanza. Già le modifiche riportate dal decreto-legge del 01. Agosto 2014 nr.109, complicavano le modalità ed i requisiti per la presentazione di liste, che di fatto hanno reso le ultime elezioni fallimentari con percentuali di partecipazione al voto irrisorie.

Le proposte di riforma che regolano i due Organismi (Comites e CGIE) di rappresentanza, già nel passato oggetto di posticipati appuntamenti elettorali sono state depositate da tempo e riteniamo ingiustificato il ritardo nella valutazione

delle proposte ed improponibile il rinvio, un'ulteriore scorrettezza politica di millantata avversione nei confronti degli Italiani che vivono il mondo.

In particolare e conseguentemente, le ACLI richiedono ai Membri dell'attuale Comites della Circostrizione di Monaco di Baviera, in ogni caso, di rimettere il mandato, con atto di responsabilità, nel rispetto della naturale scadenza, nelle mani del Console generale, Ministro De Agostini. Insieme, poi, all'espressione della società civile più interessata, motivata, impegnata nel mondo associativo, culturale, imprenditoriale ricompattare un nuovo Organismo, secondo le normative vigenti, per garantire forme di rappresentanza che garantiscano coinvolgimento e condivisione programmatica in questa fase di transizione, per un prossimo appuntamento di voto con percentuali d'elettorato adeguate superando il distacco e disinteresse generato nelle Comunità italiane, nell'ultimo quinquennio di gestione.

segue da pag. 1

Tradotto in italiano il Codice Civile cinese

Già in vigore in Cina dalla fine del 2017, la Parte Generale del Codice Civile della Repubblica Popolare Cinese rappresenta un traguardo fondamentale nel processo di modernizzazione del sistema giuridico del Paese. Il processo di codificazione del Paese ormai prima potenza economica del mondo si concluderà con l'approvazione della Parte Speciale, attesa per la primavera di quest'anno. Federica Monti insegna Diritto Commerciale, Chinese Commercial Law e International Trade & WTO Rules

nell'ambito del corso di laurea magistrale in lingua inglese "Global Politics & International Relations" al Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali di UniMc. "Siamo molto orgogliosi di questo lavoro, che rappresenterà un importante punto di riferimento per studiosi e operatori professionali nell'ambito del diritto cinese", commenta il Direttore del Dipartimento universitario, Emanuele Pavolini. La pubblicazione è parte dei lavori dell'Osservatorio sulla Codificazione e sulla Formazione del Giurista in Cina, nel quadro del Sistema Giuridico Romanistico dell'Università di Roma Tor Vergata, coordinato dal professor Sandro Schipani e costituito nel 2008 grazie a una convenzione tra diverse Università italiane e cinesi.

segue da pag. 1

Incontro a Berlino tra Ambasciata italiana e Autorità tedesche

personale aveva legittimamente optato. A Berlino sono stati individuati dei punti di incontro maggiormente inclusivi rispetto alla deroga finora contrattata - spiega Lauriola - segnale questo che il confronto delle nostre Rappresentanze deve essere continuo ed instancabile nella prospettiva di recuperare il tempo perduto e salvaguardare gli interessi dei lavoratori". "Ma - insiste Lauriola - mancano poche settimane all'effettiva entrata in vigore delle disposizioni del Regolamento 883, ed è urgente che il confronto si sposti sul piano politico, in sede bilaterale, avendo appurato che

alcuni elementi ostativi non si collocano sul versante dei vincoli tecnico-procedurali".

"È inderogabile operare a livello politico bilaterale con il Governo tedesco, così come con tutti gli altri Governi dei Paesi coinvolti in questa problematica, soprattutto laddove le criticità sono maggiori - sottolinea Lauriola - poiché questa rappresenta l'unica e risolutiva strada percorribile per tutelare i nostri lavoratori. È trascorso il tempo dei tavoli tecnici, e dei confronti con i burocrati, il Ministero deve scendere in campo per dialogare con i singoli Paesi".

Siglato accordo tra le Università di Palermo e Danzica

Due lauree a doppio titolo.

Palermo - Il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, Fabrizio Micari, e il Rettore della Gdansk University of Technology di Danzica, in Polonia, Krzysztof Wilde, hanno siglato lunedì scorso, 20 gennaio, un accordo internazionale per l'attivazione di due lauree a doppio titolo in "Ingegneria Civile" e in "Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente". Hanno partecipato all'incontro le delegazioni di docenti dei due Atenei composte rispettivamente da Giorgio Mannina e Antonello Miranda e da Rafal Osowski e Aneta Luczkiewicz, il Capo dell'Ufficio politico dell'Ambasciata a Roma Wojtasik Szymon e il Console Onorario della Repubblica di Polonia Davide Farin.

"La stipula dei numerosi accordi per l'istituzione di percorsi formativi co-



Nella foto, quarto da destra: il Rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, ed alla sua destra il Rettore dell'Università di Danzica, Krzysztof Wilde.



Presidenza, il Programma annuale per l'emigrazione 2020-22, il piano triennale per l'emigrazione 2020-22 e varie ed eventuali.

muni con Atenei stranieri è una delle direttrici fondamentali su cui si basano le iniziative e le strategie di internazionalizzazione della nostra Università, sempre più aperta al mondo e sempre più affermata e conosciuta all'estero", commenta il Rettore Micari. "Si tratta inoltre di un'importante opportunità per i nostri studenti, che possono così essere ancora maggiormente seguiti nell'arricchire il loro bagaglio di conoscenza, nello studio e nella vita". I programmi doppio titolo sono stati presentati in un incontro dedicato alla comunità scientifica e agli studenti UniPa nell'Aula Capito del Dipartimento di Ingegneria. Al termine dell'incontro la delegazione polacca ha visitato l'Advanced Technologies Network Center (ATeN Center) dell'Università di Palermo.

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877

e-mail: framess@t-online.de
Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen